



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01/fasc. 10.150.5/2021

Allegati: nessuno

Roma (vedi intestazione digitale)

Alla c. a Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@pec.mite.gov.it

Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA/VAS PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Società SKI 36 s.r.l.
SKI36@unapec.it

E.p.c. alla c.a.

Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio
per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale
sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Siena, Grosseto e Arezzo
sabap-si@pec.cultura.gov.it

DG ABAP Servizio II
DG ABAP Servizio III

Oggetto: [ID: 9587] Comuni di Montalto di Castro (VT) e Manciano (GR).

"Progetto di un impianto eolico composto da 5 aerogeneratori da 6,6 MW ciascuno per una potenza complessiva di 33 MW e di un sistema di accumulo elettrochimico da 18 MW sito nel Comune di Montalto di Castro (VT) e opere connesse nei Comuni di Montalto di Castro (VT) e Manciano (GR)". Progetto PNIEC.

Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n.152/2006

Proponente: SKI 36 S.r.l.

RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI DEL MINISTERO DELLA CULTURA

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla Società SKI 36 S.r.l. (di seguito anche *Proponente*), nelle more della convocazione della riunione di tavolo tecnico convocata dalla CTVA PNRR-PNIEC e alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.Lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul sito del MITE alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9881/14562> preso atto di quanto segnalato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale (di seguito anche *SABAP VT-EM*) con nota **prot.n.13476 del 10.08.2023** e della nota Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo (di seguito anche *SABAP SI*) con nota **prot.n.22704 del 16.08.2023**, nelle more di quanto verrà comunicato dalla COMPNIEC, sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, che verranno brevemente richiamate, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** di seguito specificata.

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, Il Proponente ha dichiarato che:

"Il progetto è localizzato in Regione Lazio, in provincia di Viterbo, ed in particolare si prevede la realizzazione di un Impianto eolico nel comune di Montalto di Castro (VI) in località "Cazzarola" costituito da n. 5 aerogeneratori da 6,6 MW della potenza complessiva pari a 33 MW, avente diametro massimo di rotore pari a 170 m e altezza al mozzo massima pari a 135 m, comprese di un sistema di accumulo elettrochimico da 18 MW le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto sito nel Comune di Montalto di Castro (VT) e opere connesse nei Comuni di Montalto di Castro (VT) e Manciano (GR).

L'intervento in oggetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica tramite conversione da fonte eolica costituito da 5 turbine aventi potenza complessiva pari a 33 MW ed un sistema di accumulo elettrochimico da 18 MW da realizzare nel Comune di Montato di Castro (VT) e opere connesse nei Comuni di Montalto di Castro (VT) e Manciano (GR).

21/08/2023



MINISTERO DELLA CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Nel Quadro progettuale del SIA, (cfr. elab. "140_SKI36-MCSA-SIA2 Studio impatto ambientale - Progettuale") il Proponente dichiara nel paragrafo 3 "il progetto" che:

La proposta progettuale è costituita da un impianto eolico composto da cinque aerogeneratori della potenza di 6.6 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 33 MW, da installare, come detto, nel comune di Montalto di Castro (VT) alle località "Cazzarola" e con opere di connessione alla rete RTN ricadenti nel comune di Manciano (GR) alla località "Cerquanella". Catastalmente l'area dove sono previsti gli aerogeneratori si inquadra nei fogli n. 11 e 5 del comune di Montalto di Castro (VT). Il sito è ubicato a Nord rispetto al centro abitato, dal quale l'aerogeneratore più vicino dista circa 5.4 km. Gli aerogeneratori sono collegati tra di loro mediante un cavidotto in alta tensione a 30 kV, detto cavidotto interno. I cavidotti in partenza dagli aerogeneratori sono convogliati, quindi, ad una cabina di smistamento a 30 kV, a sua volta collegata in antenna tramite un cavidotto in alta tensione a 36 kV, detto cavidotto esterno, alla sezione a 36 kV della futura Stazione Elettrica a 36 kv RTN di Terna S.p.A., da inserire in entra-esce sull'elettrodotto RTN a 380 kV della "Montalto-Suvereto", come previsto dal preventivo di connessione. La proposta progettuale presentata è stata sviluppata in modo da ottimizzare al massimo il rapporto tra le opere di progetto e il territorio, limitare al minimo gli impatti ambientali e paesaggistici e garantire la sostenibilità ambientale dell'intervento. (...)

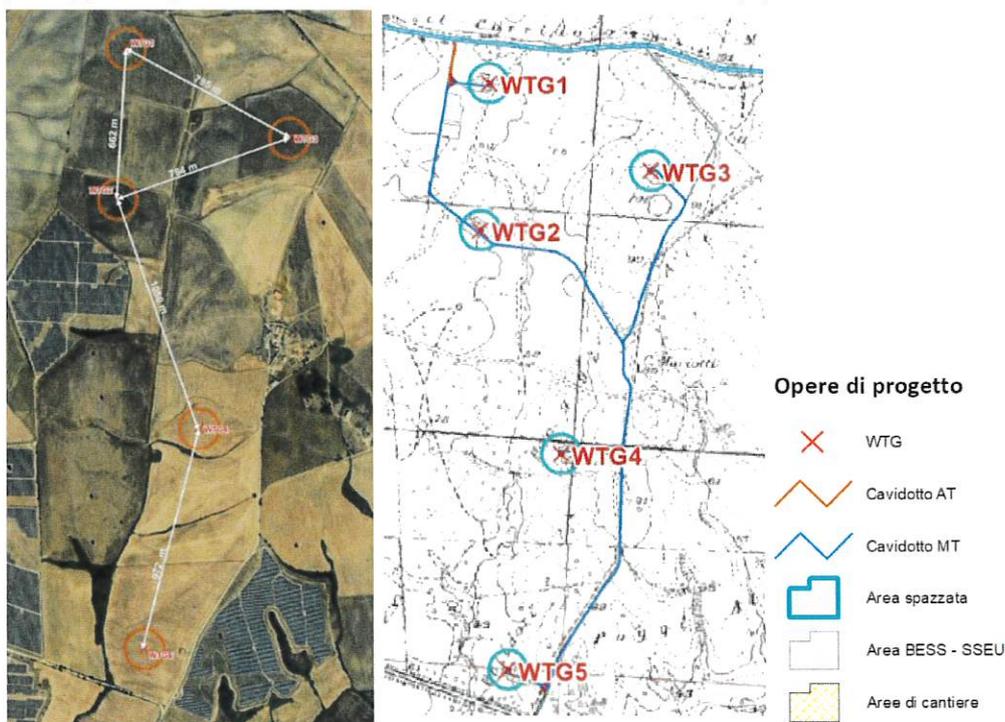


Fig.1 schema di layout con indicazione delle interdistanze tra le turbine (sinistra) e individuazione dell'impianto su IGM (destra)

3.2 Caratteristiche dimensionali e tecniche delle opere

L'impianto eolico di progetto è costituito da 5 aerogeneratori ognuno da 6,6 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva installata di 33 MW. Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione/installazione di:

- N° 5 aerogeneratori di potenza unitaria nominale pari a 6,6 MW del tipo Siemens-Gamesa SG 6.6-170 con altezza totale TIP 220 mt;
- N° 5 cabine di trasformazione poste all'interno della torre di ogni aerogeneratore;
- N° 5 Plinti e pali di fondazione degli aerogeneratori;
- N° 5 Piazzole temporanea ad uso cantiere, manovra e montaggio;
- Un sistema di accumulo elettro chimico da 18 MW e con capacità pari a 33 MWh e tensione nominale 30 kV;
- Nuova viabilità per una superficie complessiva di circa 17530 mq;
- Un cavidotto interrato interno in media tensione a 30 kV per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori dalla cabina di smistamento di lunghezza scavo circa 8459 Km;
- Un cavidotto esterno interrato per il collegamento diretto dalla cabina di connessione 30/36 kV alla futura sezione 36/132/380 kV collegata in antenna ad una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 380 kV "Montalto – Suvereto" (...).

Per la realizzazione dell'impianto sono previste le seguenti opere ed infrastrutture:

- Opere civili: plinti di fondazione delle macchine eoliche; realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, ampliamento ed adeguamento della rete viaria esistente e realizzazione della viabilità interna all'impianto;

21/08/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Handwritten signatures

realizzazione dei cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici; realizzazione della cabina di raccolta dell'energia elettrica prodotta e della sottostazione di trasformazione.

- Opere impiantistiche: installazione degli aerogeneratori con relative apparecchiature di elevazione/trasformazione dell'energia prodotta; esecuzione dei collegamenti elettrici, tramite cavidotti interrati, tra gli aerogeneratori la cabina e la stazione di trasformazione. Realizzazione degli impianti di terra delle turbine e della cabina di raccolta”;

CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO

Con riferimento alla porzione di intervento che ricade nel territorio del Lazio dall'analisi istruttoria condivisa con la Soprintendenza competente – SABAP VT-EM - sulla documentazione progettuale, emerge che:

“Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sito nel comune di Montalto di Castro (VI) in località “Cazzarola” costituito da n. 5 aerogeneratori da 6,6 MW della potenza complessiva pari a 33 MW, avente diametro massimo di rotore pari a 170 m e altezza al mozzo massima pari a 135 m, oltre alle opere di connessione da realizzarsi nel Comune di Manciano, in Provincia di Grosseto.” Gli interventi in progetto (comprensivi delle aree e piste di cantiere) interessano “un territorio particolarmente fragile e di notevole valore storico e, paesaggistico, che ospita al suo interno numerosi beni culturali anche di importanza nazionale. In particolare, gli aerogeneratori sembrano interferire visivamente con un contesto che ospita il parco archeologico-naturalistico di Vulci, sia in relazione alla visibilità diretta, percepibile immediatamente sia dalle aree soggette a tutela, che dalle percorrenze viarie (Strada Ponte dell'Abbadia)”.

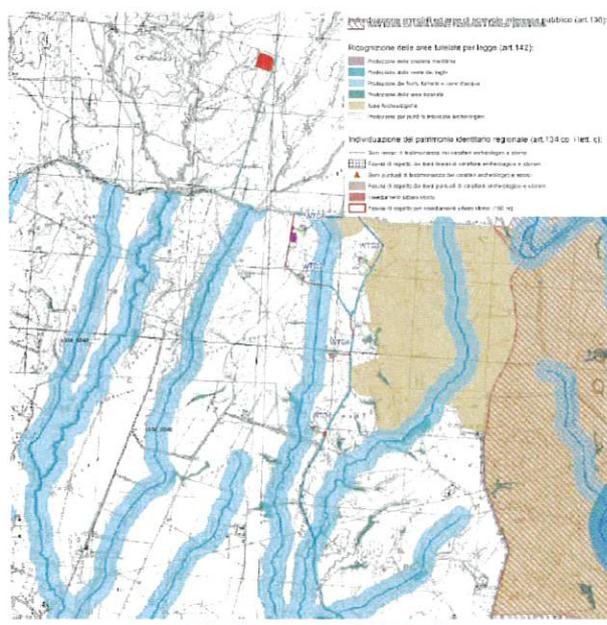
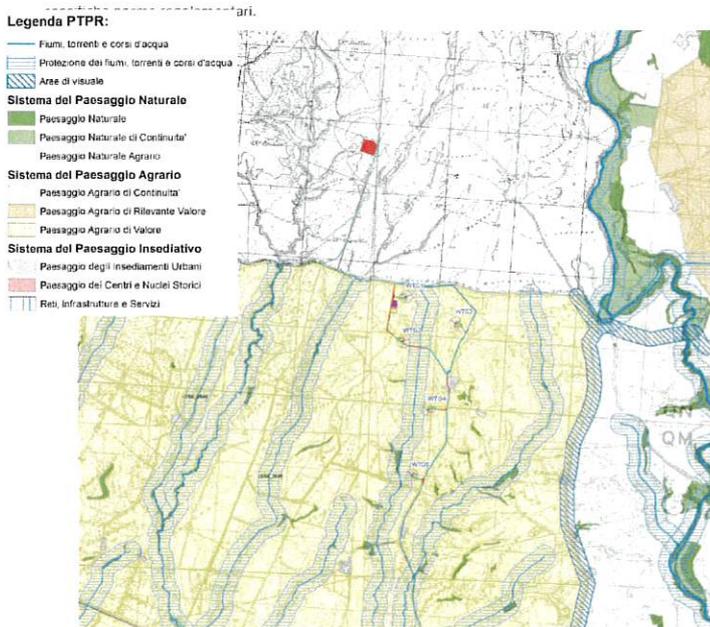


Fig. 2 Sovrapposizione delle opere di progetto alle TAV. A e TAV. B del PTPR Lazio

Relativamente all'interferenza con il PTPR approvato con DCR.n.5 del 21.04.2021 pubblicato sul BUR n.56 del 10.06.2021, si segnala che il cavidotto di progetto risulta interferire direttamente aree gravate da tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del D.Lgs.n.42/2004, in particolare con i “beni paesaggistici”, individuati sulla **TAV. B del PTPR** come beni ricognitivi tutelati “*ope legis*” ai sensi dell’art. 134, co.1 lett.b) e art.142, co.1 lett.c) del D.Lgs.n.42/2004 (di seguito Codice) “Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua” (c056_0548; c056_0516; c056_0516 A) - **art.36** delle norme del PTPR. Inoltre, l'aerogeneratore WTG3 e il relativo cavidotto, interferiscono o sono prossimi ad un'area archeologica tutelata ai sensi dell'art.142, co.1 lett.m) (m056_0060) - **art.42** delle norme del PTPR. Si segnala tuttavia che non ci sono sufficienti informazioni con riferimento alla eventuale diretta interferenza con i vincoli con riguardo alle opere di cantiere. In particolare la viabilità di cantiere e la realizzazione delle piazzole per la messa in opera degli aerogeneratori. Per quanto attiene alla **TAV. A del PTPR**, tutte le opere in progetto ricadono in aree classificate come “Paesaggio agrario di valore”, **art. 26** delle norme del PTPR.

Con riguardo agli interventi ricedenti nel territorio toscano, la SABAP SI nel parere n.22704/2023 ha comunicato che l'intervento prevede la realizzazione delle seguenti opere:

21/08/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

- Un cavidotto esterno interrato per il collegamento diretto dalla cabina di connessione 30/36 kV alla futura sezione 36/132/380 kV collegata in antenna ad una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN da inserire in entra –esce alla linea RTN a 380 kV "Montalto –Suvereto"
- Stallo di connessione all'ampliamento della SE di Manciano a 36 kv.

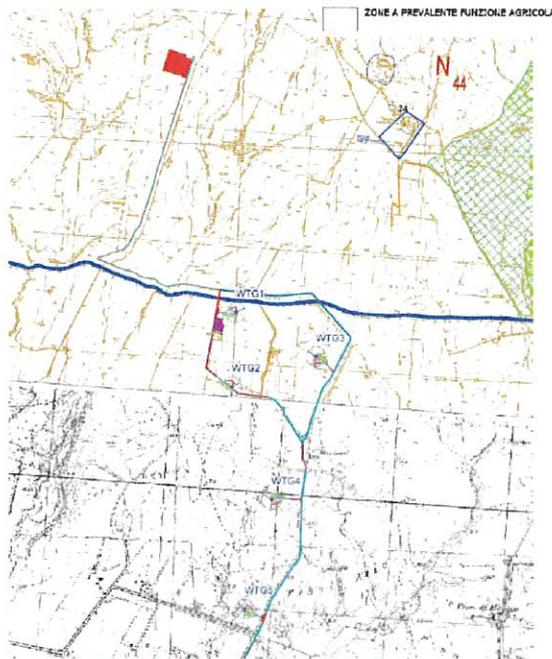


Figura 10a. Piano Operativo Comune di Manciano (GR) - Vincoli di Piano

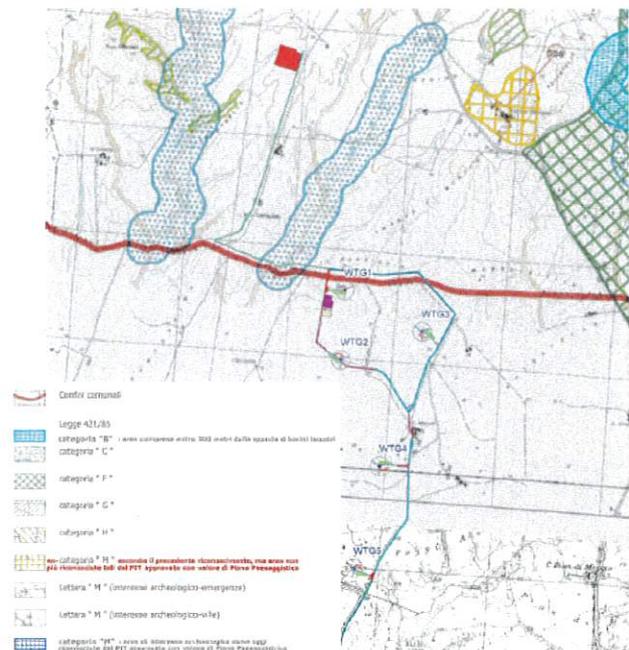


Figura 10b. Piano Operativo Comune di Manciano (GR) - Vincoli sovraordinati

Fig. 3 Sovrapposizione delle opere rispetto alle tavole del Piano operativo del Comune di Manciano (GR)

(...) Per quello che riguarda la Disciplina dei Beni Paesaggistici, Elaborato 8B del PIT-PPR, dalla sovrapposizione del progetto con la cartografia ricognitiva del PIT-PPR, la realizzazione dei cavidotti interessa delle aree tutelate ai sensi del **D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1 lettera c)**, "I corsi d'acqua", relativamente al **Botro del Bagnatore**, che è soggetto alle prescrizioni, di cui all'art. 8.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR

La SABAP della Toscana, con riferimento al quadro vincolistico, ha inoltre specificato, anche al fine di indirizzare correttamente le valutazioni del Proponente:

- Che la zona di intervento interessa la **Scheda d'ambito n. 20- Bassa maremma e ripiani tufacei**.
- Che è disciplinata in modo pertinente dalla **Prima invariante strutturale**, I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici, il sistema morfogenetico che sarà interessato dalla sottostazione elettrica è in prevalenza la **"Collina dei bacini neo-quaternari argille do-minanti (CBAg)"**, cui viene associata l'indicazione di evitare interventi di trasformazione che comportino alterazioni della natura del suolo e del deflusso superficiale, al fine della prevenzione del rischio geomorfologico e della non compromissione delle forme caratteristiche del sistema; (...)
- Che in parte, per quello che i riguarda i cavidotti, il morfotipo di riferimento è **"Fondovalle (FON)"** cui viene associata l'indicazione limitare il consumo di suolo per ridurre l'esposizione al rischio idraulico e salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche.
- Che è disciplinata in modo pertinente dalla **Seconda Invariante Strutturale**, I caratteri ecosistemici del paesaggio, sarà interessato il sistema dei nodi degli agroecosistemi che si ricorda essere delle "aree di alto valore naturalistico e elemento "sorgente" per le specie animali e vegetali tipiche degli ambienti agricoli tradizionali, degli ambienti pascolivi e dei mosaici di praterie primarie e secondarie montane". Si evidenzia che per le loro caratteristiche i nodi corrispondono integralmente alle Aree agricole ad alto valore naturalistico **"High Nature Value Farmland"** costituendo importanti valori di agrobiodiversità, si richiamano di seguito le corrispondenti e pertinenti indicazioni per le azioni, di cui tenere conto nell'individuazione del contesto di paesaggio in cui va ad inserirsi il progetto:
 - Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato nelle aree agricole collinari e nelle pianure interne e costiere.
 - Mantenimento e miglioramento delle dotazioni ecologiche degli agroecosistemi con particolare riferimento agli elementi vegetali lineari e puntuali (siepi, filari alberati, boschetti, alberi camporili).
 - Mantenimento delle sistemazioni idraulico-agrarie di versante (terrazzamenti, ciglionamenti, ecc.) e della tessitura agraria. (...)
 - Mantenimento degli assetti idraulici e del reticolo idrografico minore per i nodi delle pianure alluvionali.



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

21/08/2023

Handwritten signature

- Riduzione degli impatti sugli ecosistemi pratici montani e sulle torbiere legati a locali e intense attività antropiche (strutture turistiche, strade, impianti sciistici, cave, impianti eolici).
- Che è disciplinata in modo pertinente dalla **Quarta Invariante strutturale**, i caratteri morfo-tipologici dei sistemi agroambientali dei paesaggi rurali, l'area si localizza nel "5 -Morfotipo dei seminativi semplici a maglia medio-alta di impronta tradizionale" per il quale si richiamano le seguenti indicazioni per le azioni con riferimento al tessuto agricolo e forestale:
Il secondo obiettivo è finalizzato a conciliare la manutenzione dei caratteri strutturanti il mosaico agroforestale con un'agricoltura innovativa che coniughi vitalità economica con ambiente e paesaggio, da conseguire attraverso le seguenti azioni:
 - favorire ove possibile la conservazione delle colture a seminativo, limitando gli effetti negativi dei processi di intensificazione delle attività agricole (semplificazione paesistica ed ecologica, rimozione di elementi geomorfologici di grande pregio come biancane, calanchi, balze);
 - preservare - nei contesti in cui sono storicamente presenti - siepi, alberature, lingue e macchie boscate, che costituiscono la rete di infrastrutturazione ecologica e paesaggistica e incentivarne la ricostituzione nei territori che ne risultano scarsamente equipaggiati;
 - nei contesti più marginali, contrastare fenomeni di abbandono colturale con conseguente espansione della vegetazione arbustiva e della boscaglia.
- Si richiamano infine che parte integrante del PIT/PPR è l'Allegato 1b " Norme comuni energie rinnovabili impianti eolici – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio, in applicazione e approfondimento delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.(G.U. 219 del 18/09/2010), e in particolare gli obiettivi da perseguire per la salvaguardia delle risorse paesaggistiche, culturali, territoriali ed ambientali indicate all'art. 3.2:
 - assicurare un corretto inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio, nel rispetto della biodiversità e della conservazione delle risorse naturali, ambientali e culturali;
 - assicurare che l'inserimento dell'impianto, pur nelle trasformazioni che induce sia conforme ai caratteri dei luoghi e non arrechi danno al funzionamento territoriale ma costituisca un elemento qualificante del paesaggio stesso, attraverso il mantenimento dei rapporti di gerarchia simbolica e funzionale tra elementi costitutivi, colori e materiali e che l'impatto visivo che ne deriva non determini la perdita dell'insieme dei valori associati ai luoghi quali ad esempio la morfologia del territorio, le valenze simboliche, la struttura del costruito, i caratteri della vegetazione;
 - assicurare la migliore integrazione dell'impianto nel paesaggio attraverso il rispetto dei criteri localizzativi, di progettazione e gestione;
 - orientare il corretto ripristino dei luoghi a seguito della dismissione degli impianti."

Stante quanto sopra, per garantire il corretto inserimento delle opere previste nei contesti tutelati, si evidenziano di seguito le **principali criticità** rilevate al fine di indirizzare il Proponente con riguardo alle modifiche da prevedere nel progetto al fine di consentire il migliore inserimento paesaggistico e il necessario miglioramento progettuale richiesto. In relazione all'analisi delle opere previste come documentate e all'analisi delle loro interferenze con i beni tutelati e le rispettive previsioni dei piani paesaggistici considerati, si evidenzia che in termini generali gli aspetti della proposta che risultano particolarmente critici per la rilevanza delle trasformazioni prodotte dall'intervento sul contesto, in relazione al quadro delle tutele presenti e, dunque, ai relativi impatti generati sul paesaggio tutelato, sono riferibili principalmente alla **localizzazione delle opere - anche in relazione alla presenza di altre iniziative energetiche - e alla configurazione delle stesse**, come di seguito specificato.

Nel merito la SABAP VT-EM ha precisato:

- "che nelle medesime aree sono in corso numerosi progetti di autorizzazione e di realizzazione di impianti per la produzione di FER, sia per quanto riguarda gli impianti di produzione di energia fotovoltaica che eolica, e che la documentazione fornita non risulta sufficiente a valutare il reale cumulo di impatto sull'area in esame considerando non solo gli impianti esistenti, ma anche le procedure di grande impatto territoriale attualmente in corso;
- che per la natura stessa delle opere l'impianto risulterebbe visibile da notevoli distanze anche sommandosi agli impianti simili già presenti sul territorio, andando ad incidere profondamente sui paesaggi dell'Alta Toscana, paesaggi agro-silvo-pastorali caratterizzati tradizionalmente da un connubio particolarmente proficuo fra l'uso del suolo e la sua vocazione agricola - che affonda in questo caso le sue radici nella storia del territorio e nell'uso dello stesso attraverso i secoli - e la presenza di importantissime emergenze architettoniche ed archeologiche di pregio integrate nella compagine paesaggistica e fortemente caratterizzanti i territori in esame;"

La SABAP- SI, ha indicato quanto di seguito:

21/08/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Handwritten signature/initials in blue ink.

- “Che la documentazione progettuale contiene un’analisi degli effetti cumulativi riferiti ai vari impianti eolici presenti e/o in fase autorizzativa, che si sommano a diversi impianti fotovoltaici a terra già realizzati o in via di autorizzazione, ed un’analisi dell’intervisibilità da cui emerge che **“la probabilità di registrare una veduta a tutta altezza di uno o più aerogeneratori di progetto, è decisamente più elevata su tutto il quadrante ovest, sul lato dei territori della Toscana.**”
- Che nella Relazione Paesaggistica si afferma che rispetto ai Beni Paesaggistici, **“Le uniche potenziali interferenze si rilevano esclusivamente per brevi tratti di viabilità di progetto, che consolidano e in alcuni casi estendono tracciati interpoderali esistenti con modalità tipologie costruttive abitualmente utilizzate per il raggiungimento dei fondi agricoli, e per tratti dell’elettrodotto interrato interno di collegamento tra gli aerogeneratori e di collegamento esterno tra il parco aerogeneratori alla stazione 380/150/36 kV “Manciano”, che attraversa lungo viabilità esistente n. 1 fosso d’acqua attraverso la perforazione orizzontale teleguidata (TOC) e che pertanto l’opera interrata non produce modifiche morfologiche né alterazione dell’aspetto esteriore dei luoghi.”**
- **Che nella documentazione progettuale, il PIT/PPR viene solo citato e si riporta una cartografia di inquadramento relativa unicamente alla quarta invariante strutturale “i caratteri morfotipologici dei sistemi agroambientali dei paesaggi rurali”.**
- **Che le opere previste nel territorio della Regione Toscana sono rappresentate nel progetto ma non dettagliate da elaborati tecnici che permettano di verificare l’effettiva trasformazione che sarà attuata o le scelte architettoniche per la sottostazione. Si evidenzia che l’interferenza del progetto con la fascia fluviale (art 142 lett c Art 8 dell’elaborato 8B del PIT-PPR) è evidenziata solo in un estratto cartografico del P.O di Manciano -(Fig. 19 della Relazione Paesaggistica).**
- **Che, non si evidenzia in maniera approfondita che l’impianto è ubicato in continuità territoriale con il Parco eolico di Montauto nel Comune di Manciano, attualmente in fase di VIA Statale, che prevede l’installazione di 8 pale eoliche. Si ricorda che le due aree di intervento sono localizzate nelle vicinanze della Riserva Naturale Regionale di Montauto.**
- **Risultano assenti le fotosimulazioni dell’opera, con evidenziato lo stato attuale e di progetto, da dei punti di vista presi dalla Regione Toscana, e delle strutture di cui si prevede la realizzazione.**

Alla luce del quadro delle tutele presenti, al fine di superare le criticità brevemente illustrate, in merito al progetto in esame, si chiede al Proponente di fornire la seguente documentazione integrativa, al fine di superare le criticità rilevate con riferimento agli impatti negativi del progetto sulla componente paesaggio. Pertanto si **CHIEDE** al Proponente di fornire, la seguente **documentazione integrativa:**

1) RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI E LORO VARIAZIONI POST- OPERAM

integrare i contenuti degli elaborati già presentati, fornendo documentazione completa dello stato dei luoghi interessati dal progetto, ed in particolare:

- a) planimetrie quotate e sezioni orografiche, dello stato ante-operam e dello stato post-operam, delle aree in cui verranno effettuate modellazioni e sbancamenti (aree destinate a piazzole temporanee e permanenti di pertinenza degli aerogeneratori, nuova viabilità e adeguamento viabilità esistente, e dell’area destinata alla Sottostazione Elettrica);
- b) planimetria con chiara distinzione tra: viabilità esistente, nuova viabilità, viabilità da adeguare, adeguamenti temporanei della viabilità, cavidotti interrati;
- c) la rappresentazione in scala appropriata, per ciascuna interferenza, della sovrapposizione fra opere di progetto e perimetri dei beni tutelati: interferenze fra beni tutelati e interventi di modellazione del suolo, interventi sulla viabilità esistente, interventi di realizzazione della nuova viabilità, piazzole, passaggio di cavidotti. Planimetria con distanze quotate di ciascun aerogeneratore dai beni tutelati (in particolare rispetto all’area archeologica (m056_0060) e al parco archeologico di Vulci);
- d) l’esplicitazione della modalità di attraversamento, se previsto, dei corsi d’acqua da parte dei cavidotti, con rilievo dello stato di fatto e graficizzazione a scala appropriata dell’attraversamento del corso d’acqua da parte del cavidotto in pianta e sezione.

2) RELAZIONE PAESAGGISTICA

di integrare la “Relazione Paesaggistica” con valutazioni, criteri e soluzioni di inserimento paesaggistico e di mitigazione che tengano conto delle condizioni di visibilità specifiche della localizzazione delle aree di impianto al centro del sistema di beni precedentemente descritto.

Allo scopo, si chiede di fornire, sulla base della suddetta precisa e dettagliata rappresentazione dei perimetri dei vincoli paesaggistici interferiti o prossimi alle opere la verifica della conformità, compatibilità o congruità delle opere con le norme di tutela e la necessaria valutazione degli impatti, relativi e cumulativi, ai fini di indicare il quadro complessivo delle modificazioni apportate dal progetto e poterlo valutare anche ai fini

21/08/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

dell'individuazione di opportuni rimedi o accorgimenti di tipo progettuale finalizzati alla riduzione dei sopra richiamati effetti negativi. In particolare, dovranno essere integrati i contenuti con riferimento alla porzione di intervento che ricade sul territorio toscano, con:

- a) verifica puntuale con dimostrazione tecnica certificata sull'eventuale rispetto di quanto previsto dalle prescrizioni di cui all'art.8 dell'elaborato 8B del PIT-PPR compreso le fasi di cantiere a firma di tecnico/i specializzato/i sui temi in materia paesaggistica, ecosistemica rappresentati in tale articolo.
- b) inquadramento delle opere da realizzarsi nel territorio toscano, in linea con le indicazioni per le azioni e le prescrizioni del PIT/PPR sopra indicate;

3) VERIFICA AMBITI DISTANZIALI

di fornire su base cartografica la distanza delle opere previste con riferimento a tutti i beni tutelati presenti nell'ambito interessato dal progetto, ai fini di dimostrare il rispetto dell'individuazione delle aree idonee ai sensi del decreto legislativo n.199/2021 come modificato dal D.L.n.13/2023, che all'art. 47 comma 1 indica al punto a) 2 che all'articolo 20, co.8, alla lettera c-quater, "al secondo periodo, le parole: "di sette chilometri" sono sostituite dalle seguenti: "di tre chilometri" e le parole: "di un chilometro" sono sostituite dalle seguenti: "di cinquecento metri".

4) INTERVISIBILITA' E FOTOINSERIMENTI

in riferimento agli aspetti percettivi e alle fotosimulazioni presentate, si richiede di approfondire adeguatamente l'analisi di intervisibilità, fornendo prima immagini dello stato dei luoghi chiare e significative ai fini della rappresentazione del contesto, e successivamente fotosimulazioni e render, volti verificare l'eventuale percezione dell'impianto con riferimento a tutti i campi (eolici e fotovoltaici) esistenti e in previsione, evidenziando in particolare il rapporto con i beni tutelati, con le principali vie di comunicazione, con gli elementi rilevanti.

Le fotosimulazioni dovranno essere:

- I. realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View),
- II. riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto),
- III. corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456),
- IV. corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno, privilegiando i punti di maggiore visibilità dell'impianto.

Dovranno, in particolare, essere predisposti i fotoinserti:

- a) degli aerogeneratori da più punti di ripresa ciascuno; degli impianti fotovoltaici e degli aerogeneratori interclusi nei lotti e presenti nel contesto, con punti di ripresa posizionati sulle strade con maggiore visibilità:
 - dalla percorrenza viaria della SP 105, e quella della Strada Ponte dell'Abbadia, da considerarsi percorsi panoramici di rilevante importanza per la percezione delle componenti del paesaggio;
 - dalle emergenze archeologiche e monumentali presenti (parco archeologico-naturalistico di Vulci, Ponte dell'Abbadia e Museo Archeologico);
 - da ulteriori elementi di tipo verticale già presenti nell'area (tralicci, cavidotti).
 - b) delle eventuali opere accessorie fuori terra dell'impianto in oggetto insieme per la valutazione degli effetti cumulativi;
 - c) della Stazione Elettrica in progetto nel Comune di Manciano (GR), producendo la verifica di intervisibilità nei confronti di beni culturali di cui all'art 10 del D.Lgs. 42/2004, presenti nel contesto paesaggistico toscano confinante e circostanti la stazione elettrica, attraverso idonea documentazione fotografica, fotosimulazioni con riferimenti dei punti di ripresa indicati e numerati in apposita planimetria;
- E con particolare riguardo agli altri interventi FER previsti nel medesimo comparto territoriale complessivamente interessato dalle opere, con:
- il progetto Parco Eolico "Sibilla" costituito da 9 aerogeneratori; Proponente: Sibilla Wind s.r.l. (art. 23 del D.Lgs.152/2006);

21/08/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

- l'impianto di produzione di energia da fonte eolica costituito da 4 aerogeneratori di potenza 28,8 MW, da installare nel Comune di Montalto di Castro loc. "Vaccareccia, Puntone la Viola; Proponente Orta Energy 8 S.r.l. (art.19 del D.Lgs.152/2006);
- il Parco eolico di Montauto, costituito da 8 aerogeneratori nel Comune di Manciano (art. 23 del D.Lgs.152/2006) producendo un'analisi di dettaglio del rapporto tra le pale eoliche confinanti con le pale WTG1 e WTG3 di progetto, per meglio prevederne la collocazione migliore, anche con la possibilità di eliminare la WGT1 in progetto;
- tutti gli ulteriori impianti eolici e agro-fotovoltaici nel frattempo individuato nel territorio e puntualmente indicati nella carta degli impatti cumulativi, come integrata, al successivo punto.

5) VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI

gli elaborati e le considerazioni sugli impatti cumulativi dovranno essere approfonditi, inserendo sulla planimetria e nelle viste, tutte le iniziative energetiche realizzate e in previsione (aerogeneratori presenti in prossimità dell'impianto e tutte le iniziative energetiche, nella loro configurazione planimetrica, presenti nell'area vasta (per un raggio di 10 km intorno all'impianto), riportando anche le aree occupate dai campi fotovoltaici, gli aerogeneratori eventualmente mancanti, tutte le strutture ed edifici a servizio, i tracciati dei cavidotti/elettrodotti necessari al trasporto alle sottostazioni e stazioni elettriche, distinguendo quelli già realizzati da quelli in autorizzazione, e le cabine, sottostazioni e stazioni elettriche. La soprintendenza laziale, ha, in particolare, richiesto che venga prodotta una puntuale analisi relativa agli impatti percettivi derivanti dalla collocazione degli aerogeneratori rispetto ai beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del Codice di Beni Culturali, e di verificare in particolare la distanza e interrelazione con il parco archeologico naturalistico di Vulci nel Lazio, e della valutazione specifica della futura percezione della natura agricola del paesaggio a seminativi caratteristico del territorio del sud Maremma.

6) VERIFICA USI CIVICI

ai fini dell'accertamento dell'assenza di aree gravate da usi civici, si chiede di verificare l'eventuale interferenza delle opere previste con aree gravate da usi civici, anche tramite attestazione da parte dei competenti uffici comunali della presenza ovvero dell'assenza di tali aree, e/o eventuali trasferimenti e/o affrancazioni relativamente a tutte le aree interessate dal progetto, precisando che resta confermato il vincolo paesaggistico (art.3, co.6 L.168/2017), per il quale valgono le discipline di tutela Parte III del PTPR.

7) MITIGAZIONI E RIPRISTINI

Dovranno essere prodotti specifici progetti e focus progettuali, relativi agli interventi di mitigazione delle opere con riferimento alla loro interferenza e intervisibilità dagli elementi sensibili precisati al precedente punto 4, e al ripristino delle aree trasformate e compromesse, con riferimento agli interventi di cantierizzazione e di impianto delle opere previsti dal progetto.

8) ASPETTI ARCHEOLOGICI

Preso atto che dalla documentazione presentata (ELAB. 109) emerge che il rischio archeologico è considerato medio per tutta l'area dell'impianto e del cavidotto, la Soprintendenza di Viterbo ha specificato che *"il progetto va ad interessare la porzione a nord e ovest del comprensorio territoriale dell'area archeologica dell'antica città di Vulci, nella quale sia dati bibliografici, di ricognizione e di ricerca recente confermano una consistente frequentazione antica, in particolare da epoca protostorica a quella romana, pertanto richiede "di **attivare la procedura di VPIA ai sensi dell'art. 41, co. 4 del D.Lgs. 36/2023, con le modalità procedurali di cui all'allegato I.8, in particolare si richiede che vengano effettuati sondaggi archeologici preventivi nelle aree delle piazzole, dei plinti e fondazioni degli aerogeneratori; numero, dimensioni e modalità di esecuzione dei quali dovranno essere concordati e pianificati con il Soprintendente, che dovrà approvare il piano delle indagini predisposto dal Proponente, in accordo con il funzionario archeologo e sentito il funzionario architetto.** In base agli esiti di detti sondaggi sarà accertata la presenza e rilevanza di beni archeologici e valutata la compatibilità di quanto richiesto con le esigenze di tutela; ove necessario, ai sondaggi potranno seguire scavi anche in estensione in settori specifici dell'area di intervento. Nell'area del cavidotto e per tutte le lavorazioni nelle quali sia previsto movimento terra, dovrà essere previsto il controllo in corso d'opera.* La SABAP VT-EM ha specificato che:

21/08/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Handwritten signature

- i sondaggi dovranno, in ogni caso, essere condotti fino al terreno vergine o ad una profondità pari a quella interessata dalle opere di scavo o di fondazione.
- le indagini dovranno essere seguite e documentate da un archeologo professionista, prescelto tra quelli in possesso dei requisiti previsti dall'Elenco Nazionale degli Archeologi (così come stabilito dalla L. 110/2014 e dal D.M. 244/2019), il cui nominativo e relativo curriculum dovranno essere preventivamente trasmessi alla Soprintendenza;
- durante tutta la durata degli interventi di archeologia preventiva, il professionista incaricato dovrà essere in contatto con il Funzionario referente della Soprintendenza, mettendolo tempestivamente al corrente di eventuali rinvenimenti;
- dovrà essere comunicata con congruo anticipo la data di inizio dei lavori ed il calendario degli stessi;
- tutti i lavori dovranno essere opportunamente documentati e, a conclusione degli stessi dovrà essere trasmessa (a mezzo PEC), una Relazione Archeologica definitiva dettagliata dei risultati dell'attività svolta (anche se con esito negativo) in formato digitale (qualora la dimensione dei file risultasse troppo grande, la documentazione grafica e fotografica potrà essere consegnata salvata su pen drive), completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, matrix, cartografia geo-riferita (con sistema di riferimento WGS 84), planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg) e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche rimesse in luce. In caso di rinvenimento di beni mobili si richiede la redazione di un elenco dei reperti rinvenuti.

La documentazione dovrà in ogni caso essere redatta secondo lo standard di consegna template GIS ai sensi delle Linee Guida di cui al D.P.C.M. del 14 febbraio 2022.

Lo stoccaggio e il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori presso i luoghi di conservazione indicati dalla Soprintendenza sono a carico del Richiedente."

La Soprintendenza toscana ha chiesto, altresì, di trasmettere la versione digitale della relazione archeologica e della relativa documentazione cartografica, predisposta mediante l'applicativo "template" GIS, di cui alle linee guida approvate con DPCM 14 febbraio 2022.

La presente richiesta di integrazioni documentali, formulata ai fini delle valutazioni di esclusiva competenza di questo Ministero viene anticipata anche al Proponente, in considerazione dell'entità delle richieste in essa contenute per consentire di avviare le verifiche richieste e produrre i necessari documenti integrativi, in tempi adeguati, la medesima è da intendersi ad integrazione di quella che verrà formulata dalla COMPNIEC del MASE. Pertanto, il Proponente dovrà provvedere a fornire riscontro alle suddette richieste entro i termini di legge che verranno comunicati dalla richiamata Commissione, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione oltre che a questa Soprintendenza speciale anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle richieste dal MASE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP
Arch. Cons. Manuela Maria Praticò



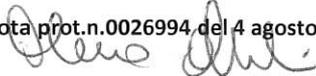
(*) Per il DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Arch. Francesco ELEUTERI

(*delega nota prot.n.0026994 del 4 agosto 2023)



(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR

Dott. Luigi LA ROCCA

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO IV DELEGATO

Dr.ssa Stefania BISAGLIA

(*delega nota prot.n.0026591 del 1 agosto 2023)



21/08/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4864

PEO: e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it